

Dopo il sondaggio «Giovani e pandemia»

«PALAZZO MARTINENGO SIA LA CASA DEI RAGAZZI»

Laura Fasani · l.fasani@giornaledibrescia.it

Per ora è un invito. Ma in un futuro vicino dovrebbe concretizzarsi in un progetto grazie a quelli che, si spera, saranno i suoi animatori principali: i ragazzi. La presidente della Fondazione Provincia di Brescia Eventi Nicoletta Bontempi apre così le porte di Palazzo Martinengo agli under 30 che hanno partecipato al sondaggio Giovani e pandemia promosso da Giornale di Brescia, cooperativa Sinapsi e Gruppo Foppa, e li invita a farlo casa propria.

L'idea, lanciata qualche settimana fa tramite una lettera al direttore del nostro giornale e riproposta lunedì durante il confronto in Sala Libretti tra tutti gli attori protagonisti del sondaggio, è quella di includere i giovani bresciani nell'Hub culturale che verrà realizzato in via Musei. Si tratta di un progetto sostenuto da Fondazione Cariplo, in collaborazione con diversi partner, che attraverso workshop ed esperienze aperte a tutta la cittadinanza vuole riunire le realtà artigianali, artistiche, istituzionali e professionali della nostra provincia.

«Stiamo costruendo un percorso nella bellezza che guarda al 2030, e quindi alla nuova generazione. Ragazzi, noi ci siamo - ha ribadito Bontempi - . Creiamo insieme una casa dove realizzare nuovi progetti». Ed è proprio sui prossimi step operativi

che ora, ha sottolineato il direttore Nunzia Vallini, bisogna concentrarsi: «Il sondaggio non è una lettera morta. Ora è il momento di aprire un laboratorio insieme ai giovani per dare seguito al patto generazionale che abbiamo stretto con loro che ci hanno chiesto spazio». Quanto a giovani under 30 che hanno raccontato il loro vissuto, le loro sofferenze e le loro aspettative di questi mesi pandemici attraverso le domande del questionario, sono pronti a darsi da fare per creare un ponte con le istituzioni e i media con l'obiettivo di ideare nuovi progetti rivolti ai giovani. Dagli studenti del gruppo Foppa, che ha curato la parte di analisi e rielaborazione delle risposte alle domande aperte del sondaggio, fino agli universitari, la posizione è unanime: «È stato bello poter condividere, ora vogliamo creare qualcosa di nuovo».

Una prima suggestione arriva da Roberto Zanetti, vicepresidente di Sinapsi, che ha accennato al lancio di una serie di eventi tra luglio e settembre, dei quali uno in collaborazione con GdB e Radio Bresciasette, che saranno parte della restituzione del sondaggio. «Abbiamo ottenuto una prima cartina tornasole - ha dichiarato -. Ora è tempo di rimettersi in gioco e riprendere la normalità che è stata persa per troppo tempo».